

## Barometro IPL

# Il risparmio come ammortizzatore del rischio

**Si risparmia soprattutto per i figli e per gli imprevisti. I criteri fondamentali per gli investimenti finanziari sono la sicurezza del capitale investito e la sua immediata disponibilità. “Il Barometro IPL conferma ancora una volta l’immagine del lavoratore altoatesino come risparmiatore attento al rischio” spiega il Direttore IPL Stefan Perini.**

Come di consueto, nell'edizione invernale del proprio Barometro, l'IPL | Istituto Promozione Lavoratori ha indagato sui motivi che spingono al risparmio e sui fattori decisionali degli investitori.

### Per cosa risparmiano i lavoratori altoatesini?

Gli intervistati potevano scegliere tra quattro possibili risposte, indicando una ragione principale e una secondaria. Se si considera esclusivamente la prima, i lavoratori altoatesini risparmiano principalmente per i propri figli (39%). Seguono a distanza gli eventi imprevedibili (27%), dietro ai quali si trovano poi la casa (19%) e la vecchiaia (15%).

Mentre il motivo principale mostra chiare differenze, il secondo è distribuito in modo quasi uniforme tra le opzioni di risposta. Il risparmio è quindi inteso principalmente come una forma di sicurezza familiare e come un ammortizzatore di rischio, piuttosto che come una classica forma di previdenza per la vecchiaia. Ciò probabilmente anche perché il denaro non è sufficiente per entrambe le cose.

### La sicurezza e la disponibilità vengono prima di tutto

Ma quali sono i criteri che determinano la scelta dei lavoratori che desiderano investire il proprio denaro? Per il 33% il principio più importante è quello relativo alla sicurezza del capitale, ovvero la certezza che il denaro investito non vada perso. Al secondo posto si colloca il rendimento a lungo termine (30%), seguito a ruota dalla liquidabilità immediata del capitale in caso di necessità (24%). Il rendimento a breve termine (13%) riveste invece un ruolo secondario.

Anche per quanto riguarda il secondo criterio prevalgono disponibilità (37%) e sicurezza (34%), il che sottolinea ancora una volta l'importanza di questi due elementi.

### Il risparmio rimane un lusso per molti

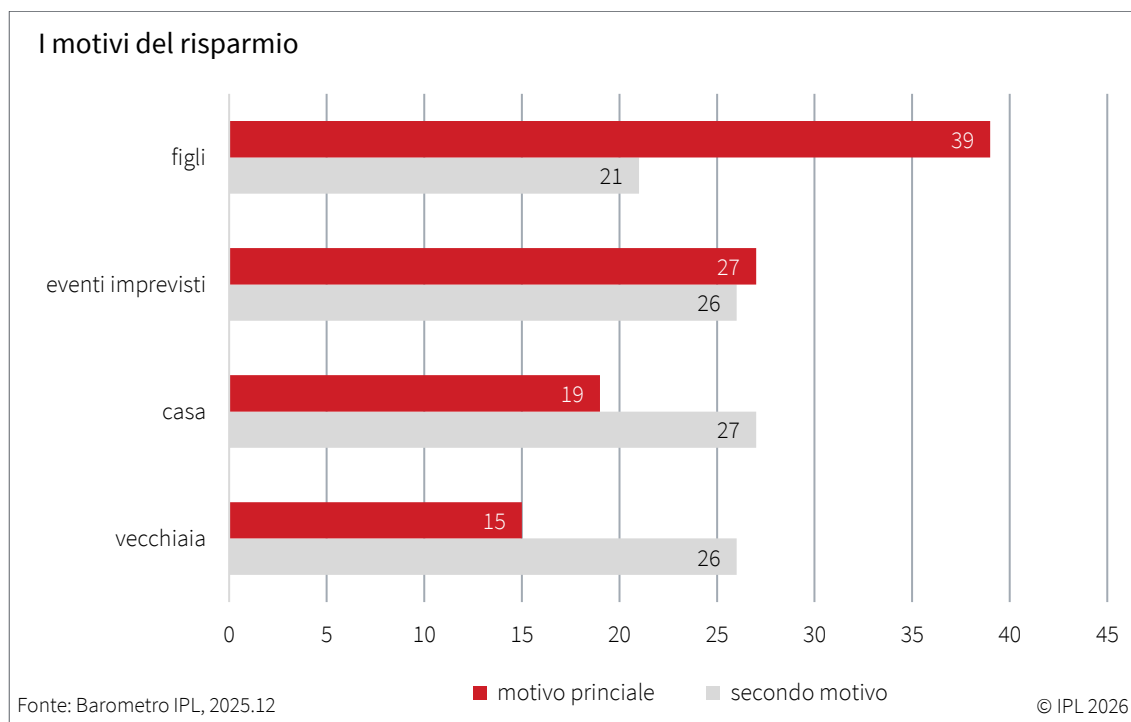
Secondo la Banca d'Italia, il risparmio finanziario delle famiglie altoatesine ammonta complessivamente a 26,3 miliardi di euro, dato composto da 16,0 miliardi di euro in depositi a risparmio e 10,3 miliardi in titoli a custodia. Ciò corrisponde a valori pro capite di, rispettivamente, 48.772 €, 29.758 € e 19.013 €.

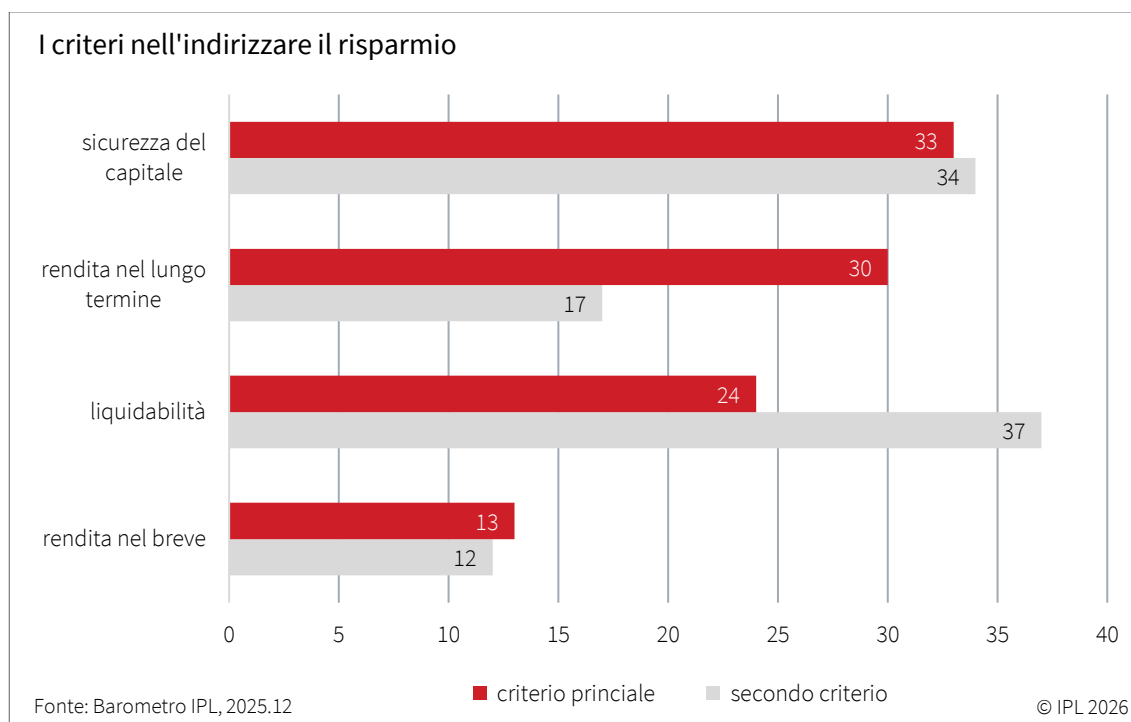
I valori medi non dicono tuttavia nulla sulla distribuzione. A tal riguardo, il Barometro IPL indica uno squilibrio sociale: solo 6 lavoratori altoatesini su 10 ritengono infatti di poter mettere da parte dei soldi nei

prossimi dodici mesi. Ne consegue che, nella nostra provincia, ben 4 lavoratori su 10 non ne saranno in grado.

### Commento del Presidente IPL Stefano Mellarini

“Il fatto che si risparmi soprattutto per i figli e per gli imprevisti lascia trasparire un certo timore per un futuro che, anche a causa del preoccupante contesto geopolitico attuale, appare al momento sempre più incerto, in particolare per le prossime generazioni. Anche il fatto di preferire bassi rischi e la possibilità di avere rapido accesso al denaro investito lascia intendere che si cerchi di tutelarsi il più possibile in un panorama alquanto imprevedibile e in cui molte famiglie si trovano in difficoltà. Senza interventi socioeconomici adeguati, si corre il rischio che i ‘non risparmiatori’ di oggi diventino i poveri di domani”.





*I risultati del Barometro IPL sono pubblicati su Internet all'indirizzo <https://www.afi-ipl.org/category/barometro/>.*

*Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Direttore IPL Stefan Perini (T. 0471 41 88 30, cell. 349 833 40 65, [stefan.perini@afi-ipl.org](mailto:stefan.perini@afi-ipl.org)).*

*Il Barometro IPL viene rilevato quattro volte all'anno (primavera, estate, autunno e inverno) e riflette il clima di fiducia dei lavoratori altoatesini. Il rilevamento viene effettuato tramite un sondaggio telefonico su 500 lavoratori altoatesini ed è rappresentativo per l'Alto Adige.*